



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

USR LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ENEA"

Viale Danimarca, 163 - 00071 Pomezia (RM)

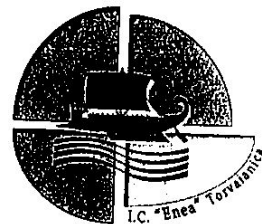
Tel. e Fax 06/9158804

e-mail: RMIC8GZ00L@istruzione.it

RMIC8GZ00L@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-enea.gov.it

Codice meccanografico: RMIC8GZ00L Codice Fiscale 97712990585



CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.s. 2017 - 2018

L'anno 2017 nel mese di novembre il giorno 23 presso l'I.C. " ENEA " di Torvaianica - Pomezia (RM) in sede di contrattazione integrativa viene sottoscritto il presente accordo tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico: Annarita MIOTTO

Annarita Miotto

PARTE SINDACALE

RSU

Rosanna Vacalebre

Rosanna Vacalebre

Giovanna Cavalletto

Orietta D'Ambrosio

Orietta D'Ambrosio

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

CIPPO FLC-C.G.I.L.

Giuseppe Albani

PAOLO BIANCO

- C.I.S.L.-SCUOLA.

Paolo Bianco

- U.I.L.- SCUOLA.

GIUSEPPINA ALBANI

S.N.A.L.S.- CONFSAL GILDA

Giuseppina Albani

Considerato che il Dirigente Scolastico nella fase di avvio del corrente anno scolastico ha effettuato tutte le necessarie operazioni applicando disposizioni di legge, precedenti accordi contrattuali, delibere di competenza degli organi collegiali

LE PARTI CONCORDANO

di tener conto di tutti i vincoli posti dalla contrattazione collettiva e dalle disposizioni di legge che prevedono:

- erogazione dei trattamenti economici accessori corrispondenti a prestazioni effettivamente rese;
- remunerazioni connesse all'effettivo svolgimento di attività anche disagiate e al raggiungimento dei risultati attesi.

E CONVENGONO QUANTO SEGUE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo d' applicazione, decorrenza e durata del contratto

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato .
- Le disposizioni del presente accordo decorrono dalla data di sottoscrizione ed hanno validità sino alla stipula di un successivo accordo, della entrata in vigore di un nuovo contratto nazionale .
- Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
- Trascorsi senza rilievi 30 giorni dall'invio dell'ipotesi di accordo ai revisori dei conti, per il prescritto controllo e certificazione di compatibilità finanziaria rispetto ai vincoli di bilancio, il Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto è definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti.
- Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

Art. 2 - Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione sul presente contratto, le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta con lettera raccomandata all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro 30 giorni.
- Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Pr
Cse
2
an

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);

[Handwritten signatures and initials]

- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
 - h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - j. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
 - k. ammontare del bonus da assegnare per la valorizzazione del merito dei docenti (L.107/2015 art.1 c.126);
 - l. criteri e modalità relativi all'organizzazione dell'Organico dell'autonomia.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - c. nominativi del personale valorizzato dal bonus assegnato per il merito dei docenti (L.107/2015 art.1 c.126).

Handwritten signature: PW

Handwritten signature

Handwritten signature

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in ogni plesso di servizio, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente può informare, attraverso l'affissione all'Albo Sindacale della stessa, gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Tutela della privacy e trasparenza

1. I dati personali contenuti nei prospetti analitici, relativi al fondo dell'istituzione scolastica, alle attività del P.T.O.F. e al bonus assegnato per la valorizzazione del merito dei docenti (L.107/2015 art.1 c.126), indicanti i nominativi, le

Rv
5
P DV

attività, gli impegni orari ed i correlativi importi, sono salvaguardati ai sensi dell'art. 59 del c.d. Codice sulla Privacy (D.lgs. n. 196/2003) e pertanto consultabili dalle RSU in diversi elenchi, uno per i nominativi che hanno avuto accesso al FIS, l'altro per voci e tipologia dei compensi.

TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 - Campo d'applicazione

1. La presente contrattazione viene predisposta sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente, in particolar modo dal D.Lgs 81/08, dal D.Lgs 106/09, dal D.M. 292/96 e in base alla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dal C.C.N.L. scuola
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 13 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, gli alunni impegnati in attività sia in orario scolastico che extrascolastico per iniziative complementari.
2. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, utenti, esperti esterni.

Art. 14 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 15 - Obblighi in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - adotta misure di protezione in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - provvede alla valutazione dei rischi esistenti avvalendosi della collaborazione di personale esperto esterno che provvede alla elaborazione di apposito documento nel quale devono essere esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, ponendo in essere le procedure per il miglioramento nei vari casi;
 - designa il personale incaricato per l'attuazione delle misure;
 - organizza informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti, anche in modalità on-line.

Rv
ge
an

- Tutto il personale docente e ATA è tenuto a rispettare le norme di sicurezza e prevenzione che vengono fornite dal Dirigente scolastico e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione.

Art. 16 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente o un suo rappresentante che la presiede e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 17 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale.

Art. 18 - Attività di aggiornamento e formazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. Ogni anno viene promosso un incontro informativo con il RSPP, anche in modalità on - line, e vengono attivati corsi di primo soccorso e antincendio ove necessari.

Art. 19 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dal D.Lgs. 81/08, le parti concordano quanto segue:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- b) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione;
- c) per l'espletamento dei compiti, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue che sono considerate tempo di lavoro.

RV \$

gp A1 7 0

TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I - PERSONALE DOCENTE

Art. 20 Attività aggiuntive

1. Costituiscono attività aggiuntive, con diritto al compenso previsto dal CCNL, le attività relative a:

➤ **AMPLIAMENTO OFFERTA
FORMATIVA**

➤ **ORGANIZZAZIONE**

➤ **RICERCA**

2. Il piano annuale di tali attività è predisposto dal dirigente scolastico all'inizio dell'anno, sulla base di eventuali proposte degli Organi Collegiali ed è deliberato dal Collegio dei Docenti ma può essere modificato nel corso dell'anno per far fronte a nuove esigenze.

CAPO II - PERSONALE ATA

Art. 21 Indicazioni comuni a tutte le qualifiche

1. Per far fronte alle esigenze di carattere organizzativo connesse con l'orario delle lezioni e dell'attività scolastica, è necessario ricorrere agli istituti della turnazione, rientri pomeridiani e flessibilità d'orario.
2. L'attribuzione degli incarichi organizzativi e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo rientrano nelle competenze del Direttore SGA, mentre la determinazione delle modalità di prestazione dell'orario di servizio, l'attribuzione di incarichi specifici e l'intensificazione delle prestazioni ricadono nell'ambito della competenza dirigenziale.
3. All'inizio dell'anno scolastico si svolgerà regolare assemblea degli ATA per definire il piano annuale delle attività.
4. Il piano di lavoro del personale ATA è proposto dal DSGA, sentito il personale, a norma dell'art. 53 comma 1 del CCNL 29/11/2007, entro la data di inizio delle lezioni ed adottato dal Dirigente scolastico dopo averne verificato la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 6 dello stesso contratto.
5. Copia del piano di lavoro verrà consegnata alla RSU nell'incontro per l'informazione preventiva.
6. Per predisporre il piano delle attività il DSGA svolge appositi incontri di servizio con il personale al fine di acquisire pareri, proposte e disponibilità per l'articolazione degli orari e per la ripartizione dei carichi di lavoro.

Rv
cp
DH
or

7. Il piano viene formulato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi della scuola contenuti nel PTOF e può essere modificato in presenza di sopraggiunte nuove esigenze dell'istituzione scolastica in qualsiasi momento.

Art. 22 Prestazioni aggiuntive

1. Il DSGA, nell'ambito delle **direttive fornite dal DS** in merito agli obiettivi sottesi al **PTOF** e deliberati dagli **OO.CC.**, organizza in modo autonomo, le attività che il personale ATA deve svolgere, per supportare, l'attività didattica ed attribuisce, nell'ambito del piano delle attività, **gli incarichi** di natura organizzativa relativi sia all'attività ordinaria che all'**attività accessoria**.
2. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
6. Su esplicita richiesta del personale interessato le ore di attività aggiuntive, eccedenti l'orario di servizio, eventualmente cumulate in modo da coprire una o più giornate lavorative, potranno essere compensate con ore e/o giornate libere da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio o nei periodi di sospensione dell'attività didattica e, comunque, non oltre il termine dell'anno scolastico.
Il D.S. delegherà il D.S.G.A. ad assegnare gli incarichi per l'espletamento delle attività aggiuntive. In tale incarico saranno indicate le attività da svolgere, le modalità di esecuzione e la retribuzione lorda spettante.

Art. 23 - Incarichi specifici e attività aggiuntive

1. L'attribuzione degli **incarichi specifici** è effettuata dal Dirigente scolastico, su proposta del Direttore dei SGA.
2. Gli incarichi specifici, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità e ulteriori carichi di lavoro.
3. Nel rispetto della vigente normativa, tenuto conto della disponibilità e delle competenze professionali individuali, si formulano le seguenti proposte per l'anno scolastico 2017/18, ai fini dell'attribuzione dei sottoindicati incarichi specifici per il personale amministrativo (n. 3) ed ausiliario (n. 6), compatibilmente con le risorse economiche.
4. Gli incarichi risultano articolati per figure di riferimento e sono finalizzati allo svolgimento di compiti particolarmente gravosi o delicati.
5. Nella presente proposta di attribuzione degli incarichi specifici si tiene in debito conto dei destinatari della prima e seconda posizione economica.

[Handwritten signatures and initials]
Ru

6. Gli incarichi specifici, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità e ulteriori carichi di lavoro.
7. In particolare, nell'Istituto, saranno soggetto di incarichi specifici :

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
N. 1 A. A. Tempo Indeterminato	Coordinamento area contabilità, rapporti esterni con Enti (INPS, INPDAP, Agenzia delle Entrate, Istituto cassiere) responsabile privacy, contabilità.	Ex art. 47 comma 2
N. 1 A. A. Tempo Indeterminato	Gestione e rendicontazione Progetti di Ampliamento dell'O.F.	Ex art. 47 comma 2
N. 1 A. A. Tempo Indeterminato	Coordinamento area alunni	Ex art. 47 comma 2

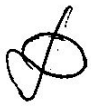
COLLABORATORI SCOLASTICI		
N. 1 - C. S Tempo Indeterminato	Attività di supporto all'inclusione per bambini con disabilità. (Scuola dell'Infanzia)	Ex art. 47 comma 2
N. 3 - C. S Tempo Indeterminato	Attività di supporto all'inclusione per alunni con disabilità. (Scuola dell'Infanzia).	Ex art. 47 comma 2
N. 1 - C. S Tempo Indeterminato	Vigilanza ed assistenza ad alunni con disabilità nella scuola Secondaria	Ex art. 47 comma 2
N. 1 - C. S Tempo Indeterminato	Piccola manutenzione	Ex art. 47 comma 2

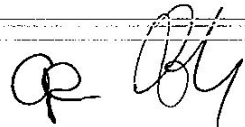
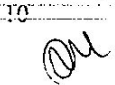
TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 24 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti:

AV 

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

La quota da destinare al Fondo dell'Istituzione scolastica a.s. 2017/18 ammonta a € 35.571,49 (Lordo Dipendente) in base alla nota MIUR dell'28/9/2017 prot. n. 19.107.

Art. 26 – Risorse e modalità di calcolo in attuazione dell'Accordo MIUR – OO.SS. del 28/VII/2017:

PERSONALE ISTITUTO COMPENSIVO	Organico di diritto da S.I.D.I.	Sedi di erogazione del servizio
Docenti Scuola Secondaria di I grado	30	5
Docenti Scuola Primaria	42	
Docenti Scuola dell'Infanzia	12	
TOTALE Docenti	84	
Personale A.T.A. (Compreso D.S.G.A.)	17	
TOTALE	101	

si procede al calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a.s. 2017 -18 il cui valore è espresso in Euro.

VOCI DI FINANZIAMENTO	Importo di parametro Lordo Dipendente (in €)	IMPORTO TOTALE Lordo Dipendente (in €)
5 punti di erogazione del servizio	2.598,73	9.791,75
101 addetti in Organico di Diritto	338,71	25.779,74
TOTALE		35.571,49

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	35.571,49
Indennità di direzione DSGA	- 3.780,00
Fondo di riserva	- 1.000,00
FIS (sottratto Indennità di direzione DSGA e Fondo di riserva)	30.791,49
Economie a.s. 2016/17	+1.026,04
FIS a.s. 2017-18 (addizionato economie 2016/17 e sottratto Fondo di riserva)	31.817,53

RV S
ge G M

RIPARTIZIONE FIS TRA PERSONALE DOCENTE E ATA

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICO Lordo Dipendente (in €)	PERSONALE DOCENTE (65% FIS)	PERSONALE ATA (35% FIS)
31.817,53	20.681,39	11.136,14

Art. 27 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti sulla base delle esigenze organizzative, di ricerca e didattiche che derivano dalle attività curricolari e di ampliamento dell'Offerta Formativa previste dal PTOF (in orario scolastico ed extrascolastico), nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. I criteri generali per la ripartizione delle risorse del F.I.S. e per l'attribuzione dei compensi accessori sono i seguenti:
 - rapporto numerico docenti/ATA, anche in relazione agli effettivi carichi di lavoro (maggiorato a vantaggio del personale ATA)
 - riferimento alle diverse figure professionali sulla base delle esigenze organizzative e didattiche
 - valorizzazione delle iniziative con la presenza diretta degli studenti
 - riferimento all'entità delle risorse effettivamente impegnate negli anni scolastici precedenti per eventuali inserimenti di nuovi progetti e attività
 - riferimento al numero dei componenti delle commissioni di lavoro
3. È istituito un fondo di riserva, pari ad € **1.000**, per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 41, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - fino a € **13.965,00** per attività funzionali all'insegnamento pari a ore 798
 - fino a € **6.216,39** per attivazione di progetti
 - fino a € **500,00** per flessibilità d'orario docenti*
 - fino a € **11.136,14** per intensificazione e maggiori carichi di lavoro del personale ATA

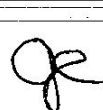
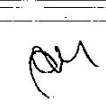
* La flessibilità di orario si configura in:

- ☐ Cambio turno per esigenze della scuola, effettuato per almeno 5 volte (Forfait equiparato a 2 ore)
- ☐ Attesa dei genitori per almeno 5 volte, di 15 minuti o superiore (Scuola Primaria e dell'Infanzia) (Forfait equiparato a 2 ore)
- ☐ Supporto allo svolgimento di attività didattiche che prevedano modifica temporanea ed imprevista all'orario di servizio (Forfait equiparato a 1 ora).

L'eventuale quota residua, integrata da ulteriori risorse, verrà impegnata successivamente sulla base delle esigenze emerse.

Rv



12
  

Art. 29 - Suddivisione delle risorse del F.I.S. per i docenti

1. La suddivisione del F.I.S. tra le diverse figure professionali avviene sulla base delle attività aggiuntive in orario extra scolastico stabilite dal POF.
2. Modalità di svolgimento delle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e aggiuntive di insegnamento del personale docente:
 - il D.S. nomina i referenti di iniziative o i componenti delle commissioni di lavoro, ai quali è assegnato un compenso corrispondente all'aliquota del F.I.S. pari ad un monte orario da suddividere tra tutti i membri.
 - Tale compenso sarà erogato in rapporto alla realizzazione delle riunioni o delle iniziative programmate.
3. Per quanto concerne le attività da retribuire con il F.I.S. si farà riferimento al **PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA** ed al **PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'** relativamente a :
 - **ORGANIZZAZIONE**
 - Collaboratori del dirigente scolastico, referenti di plesso, coordinatori di Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, segretari di Consigli di Classe / Interclasse / Intersezione, referenti di disciplina, responsabili di laboratorio, biblioteca e palestra, membri di commissioni tecniche (sicurezza, collaudi, acquisti...).
 - Docenti impegnati nell'organizzazione di iniziative di inclusione e di integrazione.
 - **RICERCA**
 - Docenti impegnati in Commissioni di studio e ricerca del Collegio dei docenti per la qualificazione e l'ampliamento dell'attività didattica, per il supporto alla progettazione del curricolo e per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
 - Docenti impegnati nella stesura del Piano di Miglioramento e nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione di Istituto.
 - Docenti impegnati in incontri con Enti pubblici e privati previsti dal PTOF (ASL, EE.LL., Aziende, Fondazioni)
 - **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**
 - **Docenti impegnati in specifici progetti** che prevedano ore aggiuntive funzionali o di docenza approvati dal Collegio e inseriti nel PTOF, vagliati per equità di distribuzione e ricaduta sull'utenza dal RSU.

Rv

AS

CP

14

an

PERSONALE DOCENTE

La suddivisione percentuale della somma di 20.681,39 da destinare alle attività funzionali all'insegnamento per l'anno scolastico è la seguente:

ATTIVITA'	Numero Insegnanti	Ore	Totale ore	Compenso in € Lordo dipendente
Primo collaboratore (Art.25 D.Lgs 165/01)	1	180	180	3.150,00
Secondo collaboratore (Art.25 D.Lgs 165/01)	1	90	90	1.575,00
Referente organizzativo Scuola Primaria T. Alta	1	60	60	1.050,00
Referente organizzativo Scuola Primaria M. Pescatore	1	60	60	1.050,00
Referente organizzativo Scuola Infanzia M. Pescatore	1	50	50	875,00
Referente sito web	1	25	25	437,50
Referente attività motoria	1	5	5	87,50
Coordinatore di interclasse	5	4	20	350,00
Coordinatore di classe - Prime e Seconde	9	8	72	1.260,00
Coordinatore di classe - Terze	5	10	50	875,00
Coordinatori di disciplina	4	4	16	280,00
Responsabile documentazione di classe	14	1	14	245,00
Attività di tutor per neoassunti	9	9	81	1.417,50
Commissione "VISITE DI ISTRUZIONE"			25	437,50
Commissione "PTOF"			20	350,00
Commissione "AUTOVALUTAZIONE"			20	350,00
Commissione "INCLUSIONE"			10	175,00
TOTALE		561	798	13.965,00

Per attivazione di progetti i rimanenti € 6.216,39 sono da utilizzare in rapporto al numero delle classi, per i diversi ordini presenti nell'istituto, in attivazione di progetti in cui siano previste anche ore di docenza.

FINANZIAMENTO PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA			
Scuola dell'Infanzia	Classi	8	1.156,50
Scuola Primaria	Classi	21	3.035,91
Scuola Secondaria	Classi	14	2023,98

Funzioni Strumentali al PTOF		
FUNZIONI STRUMENTALI	N	Finanziamento in € (Lordo dipendente)
	4	€ 4.726,74

Relativamente alle Funzioni Strumentali al PTOF si procederà all'assegnazione in parti uguali di 3 quote retributive delle quali una è divisa tra due docenti. (art.33 CCNL 2006/09)

Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico. La ripartizione dei compensi è esplicitata nell'accordo sul FIS.

ORE ECCEDENTI	
	Finanziamento in € (Lordo dipendente)
Assegnazione a.s. 2017 - 18	2212,54
Economie a.s 2016 - 17	538,62
Totale €	2.751,16



PERSONAL E ATA

La suddivisione della somma per intensificazione e maggiori carichi di lavoro del personale ATA da destinare alle attività aggiuntive per l'anno scolastico 2017/18 è la seguente:

Quota 35%FIS = € 11.136,14

ATTIVITA' ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORE	Importo in € Lordo dipendente
Intensificazione lavoro dovuta a attività particolare non rientrante negli obblighi ordinari (n. 5 unità)	50	725,00
Sostituzione personale assente dello stesso profilo	50	725,00
Prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo	40	580,00
Collaborazione attività P.T.O.F.	50	725,00
Aggravio procedure di digitalizzazione e dematerializzazione della P.A.	80	1.160,00
Rapporto con enti esterni	15	217,50
TOTALE	285	4.132,50

ATTIVITA' COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE	Importo in € Lordo dipendente
Flessibilità oraria, copertura altro plesso, servizio su più plessi e orario spezzato (n. 5 unità)	50	625,00
Intensificazione lavoro in sostituzione personale assente (n. 12 unità) (*)	180	2.250,00
Intensificazione lavoro per interventi straordinari che prevedano spostamenti arredi, pulizia di spazi magazzino, archivio, laboratorio o di utilizzazione non ordinaria. (n. 10 unità)	44	550,00
Aggravio lavoro in sostituzione del collega assente, effettuato al di fuori dell'orario di servizio (Max 15 ore per 10 unità retribuite per dipendente, le rimanenti ore a recupero)	150	1875,00
Supporto al lavoro degli Uffici di Segreteria 10h x 5u sede centrale, 6h x 7unità altri plessi	92	1.150,00
Incarico servizio esterno (6h x 4 unità)	24	300,00
Gestione magazzino (5 unità)	20	250,00
TOTALE	560	7.000

**(*) 30 minuti su assenza in plesso con pulizie esternalizzate
1 ora su assenza in plesso con pulizie**

Su esplicita richiesta del personale interessato le ore di attività aggiuntive, eccedenti l'orario di servizio, eventualmente cumulate in modo da coprire una o più giornate lavorative, potranno essere compensate con ore e/o giornate libere da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio o nei periodi di sospensione dell'attività didattica e, comunque, non oltre il termine dell'anno scolastico.

Il D.S. delegherà il D.S.G.A. ad assegnare gli incarichi per l'espletamento delle attività aggiuntive. In tale incarico saranno indicate le attività da svolgere, le modalità di esecuzione e la retribuzione lorda spettante.

Rv

ad

qr ch

Incarichi Specifici ATA			
	Finanziamento in € Lordo dipendente	Importo in €1.950,50 (Lordo dipendente)	
		ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
Totale	1.950,50	1.096,22	854,28

Nel rispetto della vigente normativa, tenuto conto della disponibilità e delle competenze professionali individuali, si formulano le seguenti proposte per l'anno scolastico 2017/18, ai fini dell'attribuzione dei sottoindicati incarichi specifici per il personale amministrativo (n. 3) ed ausiliario (n. 6), compatibilmente con le risorse economiche.

Protocollo d'Intesa vigente Comune di Pomezia – determina non pervenuta	
	Finanziamento in € Lordo dipendente
Assegnazione a.s. 2017/18 per servizio gestione mensa	€ 2.260,74
Totale €	€ 2.260,74
I fondi saranno destinati secondo il Protocollo di Intesa, firmato da tutti i Dirigenti Scolastici di Pomezia a febbraio 2013. Se fosse confermato l'importo di Euro 2.260,74 (lordo dipendente): N. Collaboratori scolastici	

Per il personale ATA, gli importi corrispondenti alle intensificazioni verranno decurtati in proporzione alle assenze a qualsiasi titolo che saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico. La decurtazione si applicherà quando l'assenza supererà i 50 giorni.

Art. 30 - Verifica dello stato di attuazione del contratto integrativo sul FIS

1. In presenza di nuove esigenze e/o di problemi applicativi e interpretativi del presente accordo e su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro 10 giorni dalla richiesta per esaminare i problemi sorti.
2. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate.
3. Solo se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente (con esclusione di nuove clausole) essa ha valore retroattivo.
4. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di Istituto sull'utilizzo delle risorse sarà oggetto di informazione successiva.

RW 2

Ge 21 AN

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Campo d'applicazione durata e decorrenza del contratto
- Art. 2 - Interpretazione autentica

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

- Art. 3 - Obiettivi e strumenti
- Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente
- Art. 5 - Contrattazione integrativa
- Art. 6 - Informazione preventiva
- Art. 7 - Informazione successiva

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

- Art. 8 - Attività sindacale
- Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro
- Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 11 - Tutela della privacy e trasparenza

TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 12 - Campo d'applicazione
- Art. 13 - Soggetti tutelati
- Art. 14 - Le figure sensibili
- Art. 15 - Obblighi in materia di sicurezza
- Art. 16 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi
- Art. 17 - Rapporti con gli enti locali proprietari
- Art. 18 - Attività di aggiornamento e formazione
- Art. 19 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I - PERSONALE DOCENTE

- Art. 20 - Attività aggiuntive

CAPO II - PERSONALE ATA

- Art. 21 - Indicazioni comuni a tutte le qualifiche
- Art. 22 - Prestazioni aggiuntive
- Art. 23 - Incarichi specifici e attività aggiuntive

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

- Art. 24 - Risorse

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

- Art. 25 - Finalizzazione delle risorse del FIS
- Art. 26 - Risorse e modalità di calcolo
- Art. 27 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica
- Art. 28 - Stanziamenti
- Art. 29 - Suddivisione delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica
- Art. 30 - Verifica dello stato di attuazione del contratto integrativo sul FIS

pw S

Q Q M